



Provincia di Bergamo
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Ambiente
Rifiuti



Numero: **640** / Reg. Determinazioni
Registrata in data **08/03/2011**

Dirigente: **CONFALONIERI DOTT. CLAUDIO**

OGGETTO:

RINNOVO DELL' AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI OPERAZIONI DI RECUPERO (R3, R4, R5 E R13), SMALTIMENTO (D15-D14) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI. IMPIANTO AUTORIZZATO CON DD 637 DEL 1/3/2006 E S.M.I. TITOLARE LA DITTA VITALI ECORECUPERI SRL CON SEDE LEGALE ED INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN VIA FRANCESCA NUOVA, 50 CISERANO.

La presente copia, composta di
n. 2 fogli è conforme all'originale
esistente presso questo Ufficio.

Bergamo, li 22 MAR 2011



LD SPERANZA TECNICO

Sp. Speranza



SINCERT



N.ro 11 /interno del provvedimento dirigenziale
Inviata all'Assessore in data 25 FEB. 2011
Vitali Ecorecuperi determina rinnovo

N° 640 del Registro delle determinazioni
Data, 8/3/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Settore 12.1: Ambiente
Servizio Rifiuti

OGGETTO: Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di operazioni di recupero (R3, R4, R5 e R13), smaltimento (D15-D14) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Impianto autorizzato con DD 637 del 1/3/2006 e s.m.i. Titolare la Ditta Vitali Ecorecuperi Srl con sede legale ed insediamento produttivo in via Francesca Nuova, 50 Ciserano.

DETERMINAZIONE

Assunta nel giorno 25 del mese di febbraio dell'anno duemilaundici.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI

IN ESECUZIONE della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 676 del 21/12/2009 riferita alla riorganizzazione dei Servizi Provinciali e delle funzioni attribuite con Decreto Presidenziale di conferimento di incarico dirigenziale n. 55 del 23/12/2009;

RICHIAMATI

- ⇒ il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- ⇒ il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 36 del 07.01.1998 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";
- ⇒ la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2001/118/CE del 16.01.2001, successivamente integrata e modificata, che istituisce nuovo elenco dei rifiuti e dispone l'applicazione dello stesso a decorrere dal 01.01.2002;
- ⇒ la Direttiva 09.04.2002 recante Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo

- 1 -



DIRIGENTE DEL SETTORE
(*Dr. Claudio Confalonieri*)



- elenco dei rifiuti;
- ⇒ la DGR n. 10161 del 06.08.2002 con la quale la Regione Lombardia ha approvato gli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione;
- ⇒ la Legge Regionale 12.12.2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche";
- ⇒ la nota della Regione Lombardia del 04.05.2006 prot. 10611 con cui sono confermate le competenze attribuite alle provincie dalla L.R. 26/03;
- ⇒ il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento di rifiuti";

ATTESO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATE:

- ⇒ la DD 637 del 1/3/2006 avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art.28 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R3, R4, R5 R13) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Impianto autorizzato con DGR 3569 del 26/02/2001. Titolare la ditta Vitali Ecorecuperi Srl con Sede Legale ed insediamento produttivo in Ciserano Via Francesca Nuova, 50.";
- ⇒ la polizza fidejussoria 1679120 del 14/4/2006 emessa dalla società COFACE Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni Spa versata a copertura della DD n° 637 1/3/2006;
- ⇒ la nota provinciale prot n. 50236/EG del 8/6/2006 di accettazione della polizza fidejussoria;
- ⇒ la DD 2828 del 1/10/2007 avente per oggetto "Approvazione del progetto di varianti sostanziali ai sensi dell'art. 208 del D.l.vo 152/06 all'impianto autorizzato con DD n° 637 del 1/3/2006 per l'esercizio dell'attività di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi attraverso le operazioni di recupero (R14, R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14). Titolare la ditta Vitali Ecorecuperi Srl con Sede Legale ed insediamento produttivo in Ciserano Via Francesca Nuova, 50.";
- ⇒ la DD n° 17 del 11/1/2008 avente per oggetto "rettifica della DD n° 2828 del 1/10/2007 avente per oggetto "Approvazione del progetto di varianti sostanziali ai sensi dell'art. 208 del D.l.vo 152/06 all'impianto autorizzato con DD n° 637 del 1/3/2006 per l'esercizio dell'attività di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi attraverso le operazioni di recupero (R14, R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14). Titolare la ditta Vitali Ecorecuperi Srl con Sede Legale ed insediamento produttivo in Ciserano Via Francesca Nuova, 50;"
- ⇒ la DD n° 1361 del 30/4/2009 avente per oggetto "rettifica della DD n° 2828 del 1/10/2007 avente per oggetto "Approvazione del progetto di varianti sostanziali ai sensi dell'art. 208 del D.l.vo 152/06 all'impianto autorizzato con DD n° 687 del 1/3/2006 per l'esercizio dell'attività di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi attraverso le operazioni di recupero (R14, R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14). Titolare la ditta Vitali Ecorecuperi Srl con Sede Legale ed insediamento produttivo in Ciserano Via Francesca Nuova, 50."";



(Dott. Claudio Conzalonieri)



- ⇒ l'appendice n° 2 datata 29/5/2009 alla polizza n. 1679120 del 14/4/2006 presentata dalla Ditta con nota del 29/5/2009;
- ⇒ la nota provinciale prot n. 123820/EG del 27/11/2009 di accettazione della polizza fidejussoria;

VISTA l'istanza datata 6/8/2010 (in atti provinciali al prot. n. 83559 del 21/9/2010), successivamente integrata, con cui la Ditta Vitali Ecorecuperi Srl ha chiesto di ottenere il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento (R3, R4, R5, R13, D14 e D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito in Ciserano -Via Francesca Nuova, 50 di cui alla DD n° 637 del 1/3/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

PRESO ATTO che dall'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dagli Uffici emerge che:

- le caratteristiche dell'impianto suddetto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportate nella Scheda Tecnica, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della Provincia, calcolato adottando i criteri ed i parametri fissati dalla Regione Lombardia con D.G.R. n° 19461 del 19/11/2004, è pari a € 220.101,25 ed è relativo a:
 - o messa in riserva (R13) di 3975 mc di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero pari a € 70.206,45;
 - o messa in riserva (R13) di 405 mc di rifiuti speciali pericolosi destinati al recupero pari a € 14306,63;
 - o deposito preliminare (D15) di 165 mc di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 29142,30;
 - o deposito preliminare (D15) di 80 mc di rifiuti speciali pericolosi pari a € 28260,00;
 - o deposito preliminare (D15) di 5 mc di rifiuti con cloro organico > al 2 % pari a € 5593,23;
 - o messa in riserva (R14) e/o deposito preliminare (D15) di 0.5 mc di rifiuti speciali pericolosi pari a € 176,63;
 - o deposito temporaneo (R14) 50 mc di rifiuti speciali pericolosi qualora non siano rispettate le condizioni dell'art. 183, comma 1, lettera m) del D.Lgs 152/06 pari a € 17662,5;
 - o deposito temporaneo (R14) 150 mc di rifiuti speciali non pericolosi qualora non siano rispettate le condizioni dell'art. 183, comma 1, lettera m) del D.Lgs 152/06 pari a € 26493,00;
 - o trattamento (R4, R3, R5, D14) di 30.000 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi pari a € 28260,52.

DATO ATTO che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nell'allegata Scheda Tecnica sopra richiamata;

RITENUTO, altresì, che la Provincia abbia facoltà di esercitare le funzioni di diffida, sospensione e revoca di cui all' art. 208 comma 13 del D.Lgs. n. 152/2006;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione Consiliare n. 64 del 12/07/2010, nonché dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, all'emanazione del presente provvedimento;



FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

DETERMINA

1. di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs 3 Aprile, n. 152 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento (D15 e D14) e recupero (R13-R4-R3-R5) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito in Ciserano Via Francesca Nuova, 50 della ditta VITALI ECORECUPERI Srl, in conformità all'istanza presentata e successivamente integrata, osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'allegata Scheda tecnica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che l'efficacia della presente autorizzazione decorra dal 26/02/2011;
3. di stabilire la scadenza della presente autorizzazione al 26/02/2021 e che l'istanza di rinnovo debba essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza;
4. di disporre la notifica del presente atto, da conservarsi presso l'impianto, alla Ditta interessata;
5. di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente atto, le prescrizioni e le disposizioni impartite con DD 637 del 1/3/2006 e s.m.i.;
6. di stabilire che, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la Ditta dovrà presentare una fidejussione bancaria o polizza fidejussoria pari ad € 220.101,25 (Euro duecentoventimilacentouno/25), per la cui decorrenza si assume la data del 26/2/2011, dando atto che in difetto, ovvero in caso di difformità rispetto alle disposizioni regionali (D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004), sarà avviata la procedura di revoca del presente provvedimento. La polizza fidejussoria dovrà, altresì, riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di Assicurazione;
7. di stabilire che, contestualmente all'accettazione della fidejussione di cui al punto precedente, verranno svincolate la fidejussione e relative appendici accettate con le note provinciali prot n. 50236/EG del 8/6/2006 e prot n. 123820/EG del 27/11/2009;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca ove ricorrano le fattispecie di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, fermo restando che la Ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate nel corso della durata della presente autorizzazione;
9. di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete, in particolare, accertare che la Ditta ottemperi alle disposizioni della presente autorizzazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A.;



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Claudia Confalonieri)



10. di disporre che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune ove ha sede l'impianto;
11. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
12. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Lombardia - D.G. Territorio e Urbanistica - Struttura Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti, al Comune di Ciserano, all'A.R.P.A. della Lombardia - Dipartimento Provinciale di Bergamo, al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca ed all'A.S.L. della Provincia di Bergamo - Dipartimento di Prevenzione;
13. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dett. Claudio Confalonieri



ALLEGATO ALLA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

VITALI ECORECUPERI s.r.l. via
EG



SINCERT



N° 640 DEL 8/3/2014

Settore 12.1 – Ambiente
Servizio Rifiuti

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R3, R4, R5 e R13), smaltimento (D15-D14) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Impianto autorizzato con DD 637 del 1/3/2006 e s.m.i. Titolare la Ditta Vitali Ecorecuperi Srl con sede legale ed insediamento produttivo in via Francesca Nuova, 50 Ciserano.

Scheda Tecnica

DITTA RICHIEDENTE:	Vitali Ecorecuperi Srl
SEDE LEGALE E INSEDIAMENTO:	Via Francesca Nuova, 50 Ciserano
ISTANZA:	6/8/2010 (in atti provinciali al prot. n. 83559 del 12/8/2010)
DATA ULTIMA INTEGRAZIONE	7/10/2010 (in atti provinciali al prot. n. 104930 del 18/10/2010)

1. PREMESSA

Con DD n° 637 del 1/3/2006, avente scadenza il 26/02/2011, è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art.28 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R3, R4, R5 R13) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Impianto autorizzato con DGR 3569 del 26/02/2001. Titolare la ditta Vitali Ecorecuperi Srl con Sede Legale ed insediamento produttivo in Ciserano Via Francesca Nuova, 50."

Con DD 2828 del 1/10/2007 è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Approvazione del progetto di varianti sostanziali ai sensi dell'art. 208 del D.Lvo 152/06 all'impianto autorizzato con DD n° 637 del 1/3/2006 per l'esercizio dell'attività di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi attraverso le operazioni di recupero (R14, R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14). Titolare la ditta Vitali Ecorecuperi Srl con Sede Legale ed insediamento produttivo in Ciserano Via Francesca Nuova, 50."

Con DD n° 17 del 11/1/2008 è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "rettifica della DD n° 2828 del 1/10/2007 avente per oggetto "Approvazione del progetto di varianti sostanziali ai sensi dell'art. 208 del D.Lvo 152/06 all'impianto autorizzato con DD n° 637 del 1/3/2006 per l'esercizio dell'attività di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi attraverso le operazioni di recupero (R14, R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14). Titolare la ditta Vitali Ecorecuperi Srl con Sede Legale ed insediamento produttivo in Ciserano Via Francesca Nuova, 50."

Con DD n° 1361 del 30/4/2009 è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "rettifica della DD n° 2828 del 1/10/2007 avente per oggetto "Approvazione del progetto di varianti sostanziali ai sensi dell'art. 208 del D.Lvo 152/06 all'impianto autorizzato con DD n° 687 del 1/3/2006 per l'esercizio dell'attività di stoccaggio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Claudio Conzatori



e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi attraverso le operazioni di recupero (R14, R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14). Titolare la ditta Vitali Ecorecuperi Srl con Sede Legale ed insediamento produttivo in Ciserano Via Francesca Nuova, 50.™™.

Con nota del 21/9/2010 prot. 94884/EG è stato rilasciato il nulla osta all'esercizio dell'impianto con le varianti illustrate dalla Ditta nell'istanza datata 6/7/2010 (consistenti nella realizzazione di un nuovo portale radiometrico-modello TneXPortal che verrà posizionato in corrispondenza dell'ingresso e di un passaggio pedonale ad altra area di proprietà della Ditta).

2. ISTANZA PRESENTATA

Con istanza datata 6/8/2010 (in atti provinciali al prot. n. 83559 del 21/9/2010), successivamente integrata, la Ditta ha chiesto di ottenere il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento (R3, R4, R5, R13, D14 e D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito in Ciserano -Via Francesca Nuova, 50 di cui alla DD n° 637 del 1/3/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

3. DATI DESUNTI DALLA DD N° 637 DEL 1/3/2006 E SMI

L'impianto è ubicato nel Comune di Ciserano (Bg) Via Francesca Nuova, 50, la superficie totale dell'impianto è di circa 10.000 mq di cui ai mappali 2019, 1246, 1247 e 379.

I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e deposito temporaneo di rifiuti speciali qualora non siano rispettate le condizioni dell'art. 183, comma 1, lettera m) del D.Lgs 152/06 (R14) sono i seguenti:

1. messa in riserva (R13) di 3975 mc di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero;
2. messa in riserva (R13) di 405 mc di rifiuti speciali pericolosi destinati al recupero;
3. deposito preliminare (D15) di 165 mc di rifiuti speciali non pericolosi;
4. deposito preliminare (D15) di 80 mc di rifiuti speciali pericolosi;
5. deposito preliminare (D15) di 5 mc di rifiuti con cloro organico > al 2 %;
6. messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di 0.5 mc di rifiuti speciali pericolosi;
7. deposito temporaneo (R14) 50 mc di rifiuti speciali pericolosi qualora non siano rispettate le condizioni dell'art. 183, comma 1, lettera m) del D.Lgs 152/06;
8. deposito temporaneo(R14) 150 mc di rifiuti speciali non pericolosi qualora non siano rispettate le condizioni dell'art. 183, comma 1, lettera m) del D.Lgs 152/06.

I rifiuti sono sottoposti a operazioni di:

- selezione, cernita manuale delle frazioni merceologiche dei materiali con la finalità di costituire frazioni omogenee;
- adeguamento volumetrico mediante pressa, presso cesoia, triturazione;
- ricondizionamento e riconfezionamento.

Esse vengono ricondotte ad operazioni di recupero (R3-R4-R5) o smaltimento (D14).

Il quantitativo sottoposto ad attività di trattamento (R4, R3, R5, D14) è pari a 30.000 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ed in ogni caso inferiore alla 100 t/giorno.

I quantitativi di rifiuti pericolosi gestiti (come movimentazione ingresso/uscita) in D15-D14 è pari a max 10 t/giorno.



La seguente tabella evidenzia, per ogni area funzionale, la relativa tipologia di deposito, le operazioni effettuate ed i quantitativi.

AREA	SUPERFICIE	QUANTITA'		ATTIVITA'
		m ²	m ³	
N°	m ²	m ³	T	
A	381	350	210	R3/R4/R13/R14/D14/D15
A1	25	150	90	R4/R13/D15
B1	392	500	300	R3/R4/R13/R14/D14/D15
B1.1	72	200	120	R4/R13/D15
B2	590	800	480	R3/R4/R13/R14/D14/D15
C1	534	120	40	R3/R4/R5/R13/R14/D14/D15
C1.1	40	180	60	R4/R13/R14/D15
C2	54	90	75	R4/R13/R14/D15
C2.1	25	30	30	R13/D15
C3	104	200	100	R3/R4/R13/D14/D15
D1	295	390	290	R4/R13/R14/D15
D2	148	300	200	R4/R13/R14/D15
D3	1.375	1.450	600	R4/R13/R14/D15
D4	42	70	50	R3/R4/R13/R14/D14/D15
E	8	0,5	0,4	R14/D15
F	100			ADEGUAMENTO VOLUMETRICO
TOTALE		4.830,5	2.645,4	

4. INFORMAZIONI DESUNTE DALLA DOCUMENTAZIONE Pervenuta a Corredo dell'Istanza di Rinnovo

Con dichiarazioni sostitutive di certificazioni/atto di notorietà (artt. 46 e/o 47 del D.P.R. n. 445/2000) datate 6/8/2010, il legale Rappresentante della Ditta ha, fra l'altro, dichiarato:

⇒ "che nulla è mutato rispetto a quanto autorizzato con il provvedimento in scadenza DD n 637 del 01.03.2006 e s.m.i.....";

⇒ "che la Ditta ha la piena disponibilità dell'area sede dell'impianto in quanto proprietaria".

La Ditta ha provveduto alla rivisitazione delle operazioni svolte in considerazione del fatto che il D.Lvo 4/2008 ha soppresso l'attività R14. La Ditta ha inoltre confermato di non svolgere operazioni di miscelazione di rifiuti. A seguito di tale rivisitazione il seguente elenco riporta i codici CER e le operazioni effettuate dalla Ditta:

C.E.R.	Descrizione	R3	R4	R5	R13	D14	D15
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi				X		X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi				X		X
01 03 04 *	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso				X		X
01 03 05 *	altri sterili contenenti sostanze pericolose				X		X



C.E.R.	Descrizione	R3	R4	R5	R13	D14	D15
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05				X		X
01 03 07 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi				X		X
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07				X		X
01 04 07 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi				X		X
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07				X		
01 04 09	scarti di sabbia e argilla				X		
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07						X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11				X		X
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07				X		X
02 01 03	scarti di tessuti vegetali				X		
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X			X		
02 01 10	rifiuti metallici		X		X		
03 01 01	scarti di corteccia e sughero				X		
03 01 04 *	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose				X		
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04				X		
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X		X
03 03 01	scarti di corteccia e legno				X		
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone				X		X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati				X		
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				X		X
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo				X		X
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X			X	X	X
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X			X	X	X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X			X	X	X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X			X	X	X
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X	X
06 03 13 *	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti				X		X
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13				X		X
06 03 15 *	ossidi metallici contenenti metalli pesanti				X		X
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15				X		X



C.E.R.	Descrizione	R3	R4	R5	R13	D14	D15
06 04 05 *	rifiuti contenenti altri metalli pesanti				X		X
06 09 02	scorie fosforose				X		X
07 01 08 *	altri fondi e residui di reazione				X		X
07 01 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati				X		X
07 02 08 *	altri fondi e residui di reazione				X		X
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14				X		X
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X
07 03 08 *	altri fondi e residui di reazione				X		X
07 05 08 *	altri fondi e residui di reazione				X		X
07 06 08 *	altri fondi e residui di reazione				X		X
07 07 08 *	altri fondi e residui di reazione				X		X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11				X		X
08 01 15 *	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X		X
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15				X		X
08 01 17 *	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X		X
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17				X		X
08 01 19 *	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X		X
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19				X		X
08 01 21 *	residui di vernici o di sverniciatori				X		X
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti				X		X
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X		X
08 03 19 *	oli dispersi				X		X
08 05 01 *	isocianati di scarto				X		X
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento				X		X
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento				X		X
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie				X	X	X
09 01 11 *	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03				X		
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11				X	X	X



C.E.R.	Descrizione	R3	R4	R5	R13	D14	D15
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)				X		X
10 01 02	ceneri leggere di carbone				X		X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato				X		X
10 01 14 *	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14				X		X
10 01 16 *	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16				X		X
10 01 18 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18				X		X
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato				X		X
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento				X		X
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie				X		X
10 02 02	scorie non trattate				X		X
10 02 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07				X		X
10 02 10	scaglie di laminazione				X		
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11				X		X
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X		X
10 03 04 *	scorie della produzione primaria				X		X
10 03 05	rifiuti di allumina				X		X
10 03 08 *	scorie saline della produzione secondaria				X		X
10 03 09 *	scorie nere della produzione secondaria				X		X
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15				X		X
10 03 19 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19				X		X
10 03 21 *	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose				X		X
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21				X		X
10 03 23 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23				X		X



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Claudio Conzalonieri)

C.E.R.	Descrizione	R3	R4	R5	R13	D14	D15
10 03 29 *	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29				X		X
10 04 01 *	scorie della produzione primaria e secondaria				X		X
10 04 02 *	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria				X		X
10 04 04 *	polveri dei gas di combustione				X		X
10 04 05 *	altre polveri e particolato				X		X
10 04 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi				X		X
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria				X		X
10 05 03 *	polveri dei gas di combustione				X		X
10 05 04	altre polveri e particolato				X		X
10 05 05 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi				X		X
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10				X		X
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria				X		X
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria				X		X
10 06 03 *	polveri dei gas di combustione				X		X
10 06 04	altre polveri e particolato				X		X
10 06 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi				X		X
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09				X		X
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti				X		X
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria				X		X
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria				X		X
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi				X		X
10 07 04	altre polveri e particolato				X		X
10 08 04	polveri e particolato				X		X
10 08 08 *	scorie salate della produzione primaria e secondaria				X		X
10 08 09	altre scorie				X		X
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10				X		X
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12				X		X
10 08 15 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15				X		X
10 08 17 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze				X		X



C.E.R.	Descrizione	R3	R4	R5	R13	D14	D15
	pericolose						
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17				X		X
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19				X		X
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti				X		X
10 09 03	scorie di fusione				X		X
10 09 05 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05				X		X
10 09 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07				X		X
10 09 09 *	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose				X		X
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09				X		X
10 09 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose				X		X
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11				X		X
10 10 03	scorie di fusione				X		X
10 10 05 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05				X		X
10 10 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07				X		X
10 10 09 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09				X		X
10 10 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose				X		X
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11				X		X
10 10 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13				X		X
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15				X		X
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti				X		X
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro				X		X
10 11 05	polveri e particolato				X		X
10 11 09 *	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09				X		X
10 11 11 *	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)				X		X
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10				X		



C.E.R.	Descrizione	R3	R4	R5	R13	D14	D15
	11 11						
10 11 15 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15				X		X
10 12 03	polveri e particolato				X		X
10 12 09 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X		X
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09				X		X
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)				X		X
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10				X		X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento				X		X
11 01 09 *	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose				X		X
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09				X		X
11 01 11 *	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose				X		X
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11				X		X
11 01 13 *	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose				X		X
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13				X		X
11 02 02 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)				X		X
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi				X		X
11 02 05 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose				X		X
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05				X		X
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X		X
11 05 01	zinco solido		X		X	X	X
11 05 02	ceneri di zinco				X		X
11 05 03 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi				X		X
11 05 04 *	fondente esaurito				X		X
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				X		X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi		X		X		
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi		X		X		
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		X		X		
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi		X		X		
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X			X		
12 01 07 *	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)				X		X
12 01 13	rifiuti di saldatura		X		X		



C.E.R.	Descrizione	R3	R4	R5	R13	D14	D15
16 01 16	serbatoi per gas liquido		X		X		X
16 01 17	metalli ferrosi		X		X		
16 01 18	metalli non ferrosi		X		X		
16 01 19	plastica	X			X		
16 01 20	vetro				X		
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14				X		X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti				X		X
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X		X		X
16 02 09 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB		X		X		X
16 02 10 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09		X		X		X
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		X		X		X
16 02 12 *	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere						X
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		X		X		X
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		X		X		
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso				X		X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		X		X	X	X
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose				X		X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03				X		X
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose				X		X
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05				X		X
16 04 01 *	munizioni di scarto				X		X
16 05 04 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose				X		X
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04				X		X
16 06 01 *	batterie al piombo				X		X
16 06 02 *	batterie al nichel-cadmio				X		X
16 06 03 *	batterie contenenti mercurio				X		X
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)				X		X
16 06 05	altre batterie ed accumulatori				X		X
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)				X		X
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi				X		



C.E.R.	Descrizione	R3	R4	R5	R13	D14	D15
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti				X		X
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)				X		X
16 08 05 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico				X		
16 08 06 *	liquidi esauriti usati come catalizzatori				X		X
16 08 07 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose				X		X
16 11 01 *	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose				X		X
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01				X		X
16 11 03 *	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose				X		X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03				X		X
16 11 05 *	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose				X		X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05				X		X
17 01 01	Cemento			X	X	X	X
17 01 02	Mattoni			X	X	X	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche			X	X	X	X
17 01 06 *	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose				X		X
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06				X		X
17 02 01	Legno				X		
17 02 02	Vetro				X		
17 02 03	Plastica	X			X		
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati				X		X
17 04 01	rame, bronzo, ottone		X		X		
17 04 02	Alluminio		X		X		
17 04 03	Piombo		X		X		
17 04 04	Zinco		X		X		
17 04 05	ferro e acciaio		X		X		
17 04 06	Stagno		X		X		
17 04 07	metalli misti		X		X		
17 04 09 *	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		X		X		
17 04 10 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X		X		
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X		X		



C.F.R.	Descrizione	R3	R4	R5	R13	D14	D15
17 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose				X		X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03				X		X
17 05 05 *	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose				X		X
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05				X		X
17 05 07 *	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose				X		X
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07				X		X
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose				X		X
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		X		X	X	X
17 08 01 *	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose				X		X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				X		X
17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose				X		X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				X		X
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni(es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)				X		X
18 01 06 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose				X		X
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06				X		X
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		X		X		
19 01 17 *	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose				X		X
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17				X		X
19 02 05 *	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose				X		X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05				X		X
19 05 03	compost fuori specifica				X		X
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio		X		X		
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi		X		X		
19 10 03 *	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose				X		X
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03				X		X
19 12 01	carta e cartone	X			X		
19 12 02	metalli ferrosi		X		X		
19 12 03	metalli non ferrosi		X		X		
19 12 04	plastica e gomma	X			X		



C.E.R.	Descrizione	R3	R4	R5	R13	D14	D15
19 12 05	vetro				X		
19 12 06 *	legno contenente sostanze pericolose				X		
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06				X		
19 12 08	prodotti tessili				X		X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)				X		X
19 12 11 *	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose				X		X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11				X		X
20 01 01	carta e cartone	X			X		
20 01 02	vetro				X		
20 01 10	abbigliamento	X			X		
20 01 11	prodotti tessili	X			X		
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi				X		
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie				X		X
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33				X		X
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		X		X		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		X		X		
20 01 37 *	legno, contenente sostanze pericolose				X		X
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37				X		X
20 01 39	plastica	X			X		
20 01 40	metallo		X		X		
20 02 02	terra e roccia				X		X
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili				X		X
20 03 07	rifiuti ingombranti		X		X	X	X

I codici 13 02 04 *, 13 02 05 *, 13 02 06*, 13 02 07 *, 13 02 08 *, 13 03 07 *, 13 03 09 *, 13 03 10 * sono esclusivamente prodotti dall'attività della Ditta.



La tabella seguente riporta la suddivisione aggiornata delle aree dell'impianto:

AREA	SUPERFICIE	QUANTITA'		ATTIVITA'
		m ²	m ³	
N°	m ²	m ³	T	
A	381	350	210	R3/R4/R13/D14/D15
A1	25	150	90	R4/R13/D15
B1	392	500	300	R3/R4/R13/D14/D15
B1.1	72	200	120	R4/R13/D15
B2	590	800	480	R3/R4/R13/D14/D15
C1	534	120	40	R3/R4/R5/R13/D14/D15
C1.1	40	180	60	R4/R13/D15
C2	54	90	75	R4/R13/D15
C2.1	25	30	30	R13/D15
C3	104	200	100	R3/R4/R13/D14/D15
D1	295	390	290	R4/R13/D15
D2	148	300	200	R4/R13/D15
D3	1.375	1.450	600	R4/R13/D15
D4	42	70	50	R3/R4/R13/D14/D15
E	8	0,5	0,4	D15
F	100			ADEGUAMENTO VOLUMETRICO
TOTALE		4.830,5	2.645,4	

La Ditta, inoltre, ha trasmesso la verifica della localizzazione dell'impianto in relazione ai Criteri Escludenti di cui al Capitolo 8 della D.G.R. n. 10360 del 21/10/2009, integrati con quelli aggiunti dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.) approvato con D.G.R. n. 10767 del 11/12/2009.

Da detta verifica emerge che l'area dell'impianto è interessata da fattori ambientali individuati quali "Criteri Escludenti" in quanto le aree destinate allo stoccaggio ed al recupero dei rifiuti sono collocate entro 5 mt dal reticolo idrico minore Roggia Brembilla Modulo Canale.

5. PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO:

- Tav. 2 "Varianti ed integrazioni. Planimetria Disposizione funzionale delle aree" – Aprile 2004, aggiornamento ottobre 2009;
- Tav. 3 "Nulla osta. Variante migliorativa sistema di captazione acque reflue e meteoriche" luglio 2004, aggiornamento ottobre 2009;
- Tav. 3 "Nulla osta varianti migliorative-comunicazione varianti non sostanziali Planimetria con confronto stato di fatto-Stato di Progetto" luglio 2010.

6. VINCOLI E DESTINAZIONE URBANISTICA

Dal certificato del Comune di Ciserano del 14/6/2010 emerge tra l'altro che l'area dell'impianto ricade in zona compresa, per quanto riguarda il confine est, in fascia di rispetto pari a mt = 5,00 reticolo idrico minore Roggia Brembilla – modulo Canale.

Dal certificato del Comune di Ciserano del 14/6/2010 emerge che secondo il Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Ciserano i mappali hanno la seguente destinazione urbanistica: zona "D3" Impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti.



CALCOLO DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE

Il legale rappresentante con dichiarazione del 23/2/2011 ha dichiarato "che il quantitativo dei rifiuti in messa in riserva R13 viene avviato a recupero entro 6 (sei) mesi dall'accettazione nell'impianto".

L'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia, calcolato adottando i criteri ed i parametri fissati dalla Regione Lombardia con D.G.R. n° 19461 del 19/11/2004, è pari a € 220.101,25 ed è relativo a:

- o messa in riserva (R13) di 3975 mc di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero pari a € 70.206,45;
- o messa in riserva (R13) di 405 mc di rifiuti speciali pericolosi destinati al recupero pari a € 14306,63;
- o deposito preliminare (D15) di 165 mc di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 29142,30;
- o deposito preliminare (D15) di 80 mc di rifiuti speciali pericolosi pari a € 28260,00;
- o deposito preliminare (D15) di 5 mc di rifiuti con cloro organico > al 2 % pari a € 5593,23;
- o messa in riserva (R14) e/o deposito preliminare (D15) di 0.5 mc di rifiuti speciali pericolosi pari a € 176,63;
- o deposito temporaneo (R14) 50 mc di rifiuti speciali pericolosi qualora non siano rispettate le condizioni dell'art. 183, comma 1, lettera m) del D.Lgs 152/06 pari a € 17662,5;
- o deposito temporaneo(R14) 150 mc di rifiuti speciali non pericolosi qualora non siano rispettate le condizioni dell'art. 183, comma 1, lettera m) del D.Lgs 152/06 pari a € 26493,00;
- o trattamento (R4, R3, R5, D14) di 30.000 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi pari a € 28260,52.

PARERI DI ALTRI ENTI

In riscontro alla nota provinciale prot. n. 86998/09-11/EG del 27/8/2010 di Avvio del Procedimento non sono pervenuti pareri e/o osservazioni.

OSSERVAZIONI E PARERE DELL'UFFICIO

In merito agli aspetti localizzativi la DGR n. 10360/09 prevede che "Nelle aree in cui è esclusa la localizzazione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti già autorizzate sarà consentito per la durata dell'autorizzazione stessa, valutando l'eventuale rinnovo solo a fronte di interventi di adeguamento alle migliori tecnologie disponibili ...".

La Ditta con nota del 23/2/2011 ha dichiarato che "...nella progettazione e nella gestione del contro si è tenuto conto di tale condizione; in particolare, con riferimento alle migliori tecnologie disponibili, sono state adottate le seguenti soluzioni progettuali:

- o la pavimentazione del centro è interamente realizzata in calcestruzzo impermeabilizzato;
- o il centro è dotato di una capillare rete di raccolta delle acque meteoriche decadenti dalle superfici scolanti del centro, di cui è prevista la separazione tra prima e seconda pioggia; la prima pioggia viene trattata e scaricata in pubblica fognatura, mentre la seconda pioggia viene scaricata in pozzo perdente;
- o le attività di triturazione dei rifiuti vengono effettuate sotto copertura e sono presidiate da idoneo sistema di trattamento delle emissioni finalizzato all'abbattimento delle polveri;
- o il perimetro dell'impianto risulta adeguatamente mascherato da una siepe alberata che contribuisce notevolmente alla riduzione dell'impatto visivo del centro e, contestualmente, funge da barriera fonoassorbente;
- o presso l'accesso carrale del centro è installato un portale radiometrico finalizzato alla rilevazione della possibile presenza di materiale contaminato da radiazioni nei rifiuti ritirati presso l'impianto.

Agli atti dell'Amministrazione Provinciale è presente fra l'altro l'istanza di un soggetto terzo che ha presentato istanza di eliminazione del ramo secco Roggia Brembilla Modulo Canale al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca e osservazioni al Piano di individuazione del Reticolo Idrico Minore del Comune di Ciserano per l'eliminazione del ramo secco della Roggia Modulo Canale.



In relazione alla presenza di un criterio escludente su parte dell'area si valutano favorevolmente le considerazioni della Ditta in ordine all'adeguamento alle migliori tecnologie disponibili.

Il D.Lgs n. 205 del 03/12/2010 (correttivo del D.Lgs n. 152/06), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10/12/2010, n. 288, S.O., entrato in vigore il 25/12/2010, ha abrogato l'art. 210 del D.Lgs 152/06: a seguito di ciò, l'autorizzazione viene rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

In relazione al D.L.vo 205 del 3/12/2010 che ha rivisto tra l'altro le operazioni di cui all'allegato B e C del D.L.vo 152/06 la ditta dovrà presentare entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento l'eventuale rivisitazione dei codici delle operazioni di recupero di cui al punto 4.

Ciò premesso si esprime un giudizio tecnico positivo in merito alle istanze presentate dalla ditta Vitali Ecorecuperi Srl con sede legale ed insediamento produttivo a Ciserano – Via Francesca, 50 sulla base della documentazione inviata ed a condizione che venga rispettato quanto di seguito prescritto.

PRESCRIZIONI

1. entro 90 gg dalla notifica del presente provvedimento la ditta dovrà presentare l'eventuale rivisitazione dei codici delle operazioni di recupero di cui al precedente punto 3 sulla base di quanto previsto dal D.L.vo 205 del 3/12/2010;
2. I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) e/o deposito temporaneo (R14) di rifiuti speciali sono i seguenti:
 - messa in riserva (R13) di 3975 mc di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero;
 - messa in riserva (R13) di 405 mc di rifiuti speciali pericolosi destinati al recupero;
 - deposito preliminare (D15) di 165 mc di rifiuti speciali non pericolosi;
 - deposito preliminare (D15) di 80 mc di rifiuti speciali pericolosi;
 - deposito preliminare (D15) di 5 mc di rifiuti con cloro organico > al 2 %;
 - messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di 0.5 mc di rifiuti speciali pericolosi pari a € 176,63;
 - messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di 0.5 mc di rifiuti speciali pericolosi;
 - deposito temporaneo (R14) 50 mc di rifiuti speciali pericolosi qualora non siano rispettate le condizioni dell'art. 183, comma 1, lettera m) del D.Lgs 152/06;
 - deposito temporaneo(R14) 150 mc di rifiuti speciali non pericolosi qualora non siano rispettate le condizioni dell'art. 183, comma 1, lettera m) del D.Lgs 152/06.
3. Il quantitativo dei rifiuti avviati a trattamento (R4, R3, R5, D14) è di 30.000 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ed in ogni caso inferiore alla 100 t/giorno.
I quantitativi di rifiuti pericolosi gestiti (come movimentazione ingresso/uscita) in D15-D14 è pari a max 10 t/giorno.
4. non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti;
5. i rifiuti su cui sono effettuate le operazioni di trattamento non dovranno presentarsi mai allo stato polverulento;
6. lo stoccaggio dei rifiuti liquidi/fangosi potrà avvenire in contenitori di capacità massima di 50 lt;
7. dovranno essere rispettate, per quanto non in contrasto e modificato con il presente atto, le disposizioni riportate nelle DD 637 del 1/3/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
8. le operazioni di smaltimento D15 e D14 potranno essere effettuata limitatamente ai rifiuti non diversamente recuperabili;

9. non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti;
10. i tipi di rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti alle operazioni di recupero e smaltimento sono quelli previsti al punto 4;
11. le aree interessate dalla movimentazione, dal deposito, dalle attrezzature, compresi i macchinari per l'adeguamento volumetrico e dalle soste operative dei mezzi che operano a qualsiasi titolo sul rifiuto devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;
12. l'impianto deve essere conforme a quanto riportato nelle Tavole:
➤ Tav. 2 "Varianti ed integrazioni. Planimetria Disposizione funzionale delle aree" - Aprile 2004, aggiornamento ottobre 2009;
➤ Tav. 3 "Nulla osta. Variante migliorativa sistema di captazione acque reflue e meteoriche" luglio 2004, aggiornamento ottobre 2009;
➤ Tav. 3 "Nulla osta varianti migliorative-comunicazione varianti non sostanziali Planimetria con confronto stato di fatto-Stato di Progetto" luglio 2010.
13. dovrà essere garantito l'avvio al recupero dei rifiuti messi in riserva, entro 6 (sei) mesi dall'accettazione nell'impianto;
14. le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
• senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
• senza causare inconvenienti da rumori o odori;
• senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
15. tra i rifiuti che la ditta intende sottoporre alle operazioni di stoccaggio e trattamento sono stati individuati anche codici 200000 provenienti dal circuito della raccolta dei rifiuti urbani. Per le connessioni che ciò può presentare con la programmazione in materia di RSU e con la disciplina in materia (in particolare L.R. 21/93), è fatta salva la facoltà della Provincia di disciplinare il conferimento di tale tipologia di rifiuti (anche attraverso la stipula di apposita convenzione con la ditta);
16. le operazioni di messa in riserva e/o di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
17. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
18. qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
19. le sostanze e gli oggetti ottenuti dalle operazioni di recupero autorizzate dovranno, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, essere conformi a quanto stabilito dall'art. 184 ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
Restano sottoposti al regime dei rifiuti le sostanze e gli oggetti ottenuti dalle attività di recupero che non siano rispondenti alle disposizioni di cui al citato art. 184 ter e comunque di cui il produttore si disfi ovvero abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;



20. le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
21. le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
22. la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
23. gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/2006 e dai R.R. n. 3/2006, R.R. n. 4 /2006;
24. le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del d.lgs. 152/2006, Parte V;
25. ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;
26. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
27. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale e/o recupero degli stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di smaltimento di cui alle operazioni D1, D2, D3, D4, D10, D11 dell'allegato B e/o di recupero di cui alle operazioni da R1 a R9 dell'allegato C parte IV del D.Lgs 152/2006
28. è fatto obbligo per la Ditta di ottemperare alla D.G.R. n. 10619 del 25/11/2009 in materia di compilazione dell'applicativo "Osservatorio Rifiuti Sovraregionale" (O.R.SO.) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia. In caso di inosservanza, verrà applicata la sanzione amministrativa di cui all'art. 54, comma 2, lettera (a) della L.R. 26/2003 e s.m.i.;
29. dovranno essere rispettate, in relazione ai soli rifiuti costituiti da rottame ferroso le disposizioni di cui alla DGR 10222/09;

PIANI

Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.



Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Data:

Il responsabile del procedimento *Giuseppe...*
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto: Il Dirigente del Servizio *(Dott. Giancarlo Conjalantieri)*



PAGINA BIANCA NON UTILIZZABILE

Il giorno 24 del mese MARZO dell'anno 2011
lo sottoscritto MARCELLO LEIDI, Messo Notificatore della
PROVINCIA di Bergamo, ho notificato, rilasciando copia,
il presente VERBALE/ATTO al Sig. VITALE USABETTA
residente a CISERANO (BG) in Via M. BUONAROTI N. 5
mediante consegna a mano a LA STESSA
che ha firmato qui in calce per ricevuta.

IL RICEVENTE

Vitali *[Signature]*



IL MESSO NOTIFICATORE
- Marcello Leidi -

[Signature]

